Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ☐ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ☒ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ☐ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a **Maria Chiara Villa**
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

_____
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di soggetto rappresentante delle seguenti persone fisiche:

_____
(Nel caso di soggetto rappresentante più persone fisiche, inserire nome e COGNOME delle persone fisiche rappresentate)

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ☐ Piano/Programma, sottoindicato
- ☒ Progetto, sottoindicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: …14148… **Realizzazione di un campus tecnologico composto da tre edifici data center indipendenti e installazione di n.133 generatori per una potenza termica complessiva di circa 1.000 MWt da realizzare nel Comune di Vimercate (MB)**

_____

_____

_____
(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA, PUA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ☒ Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- ☒ Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- ☒ Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- ☐ Altro *(specificare)* **Prevenzione degli incidenti rilevanti – D.Lgs. 105/2015 (Seveso III), effetti domino e compatibilità territoriale – ERIR.**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Atmosfera
- ☒ Ambiente idrico
- ☒ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ Salute pubblica
- ☐ Beni culturali e paesaggio
- ☒ Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si trasmette l'osservazione tecnica qui allegata in un unico PDF, composta da 10 paragrafi, avente ad oggetto il rischio di incidenti rilevanti, l'applicazione del D.Lgs. 105/2015, gli effetti domino e la compatibilità territoriale del progetto. L'allegato costituisce parte integrante della presente osservazione.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (https://va.mite.gov.it/).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

Si ricorda di non inserire nel testo della presente osservazione altri dati personali oltre al Nome e COGNOME dell'osservante. Tali dati devono essere inseriti esclusivamente nell'Allegato 1. Si raccomanda di evitare l'inserimento di dati personali di terzi e di categorie particolari di dati (es. dati sulla salute) non necessari ai fini dell'osservazione

N.B.: Gli allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione *(trasmettere in formato PDF separato dal file contenente l'osservazione)*

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso *(trasmettere in formato PDF separato dal file contenente l'osservazione)*

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico, se presente, e trasmettere unicamente in formato PDF, se possibile, nello stesso file contenente l'osservazione. Tale allegato non deve contenere dati personali).*

Luogo e data **Vimercate, 9 novembre 2026**

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

OSSERVAZIONE DEL PUBBLICO

Contributo individuale alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – ID VIP 14148

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Commissione Tecnica VIA-VAS

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Codice procedura: ID VIP 14148

Codice istanza: VIAVIA100000120

Proponente: KRYALOS SGR S.p.A.

Progetto: Realizzazione di un campus tecnologico composto da tre edifici Data Center indipendenti e installazione di n. 133 generatori, per una potenza termica complessiva dichiarata di circa 1.000 MWt, nel Comune di Vimercate (MB).

Oggetto dell'osservazione: Verifica del rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso III), quantitativi di combustibile, scenari incidentali, possibili effetti domino, compatibilità territoriale e aggiornamento dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR).

Osservante: Maria Chiara Villa

---

1. PREMESSA E FINALITÀ DELL'OSSERVAZIONE

Il sottoscritto, in qualità di cittadino e soggetto interessato alla tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della sicurezza del territorio, presenta la presente osservazione nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di realizzazione del campus tecnologico Data Center previsto nel Comune di Vimercate (MB), con riferimento alla seconda ripubblicazione della documentazione progettuale del 12 ottobre 2026.

L'osservazione riguarda in particolare la presenza di un sistema di produzione energetica di emergenza costituito da 133 generatori e di un rilevante quantitativo di combustibile destinato alla loro alimentazione.

La documentazione progettuale resa disponibile comprende una valutazione relativa all'applicazione della Direttiva Seveso III, nella quale viene individuato un quantitativo complessivo di prodotti petroliferi pari a circa 5.169 tonnellate, superiore alla soglia inferiore prevista dal D.Lgs. 105/2015.

Tale circostanza assume particolare rilevanza in relazione alla dimensione dell'insediamento, alla distribuzione dei serbatoi e dei generatori, alla presenza di tre edifici Data Center indipendenti e alla necessità di verificare le possibili interazioni tra le diverse componenti impiantistiche.

La presente osservazione intende pertanto sottoporre all'attenzione della Commissione Tecnica VIA-VAS e del Ministero alcuni aspetti che si ritengono meritevoli di specifico approfondimento istruttorio, affinché la valutazione ambientale possa considerare adeguatamente anche i rischi connessi alla presenza, allo stoccaggio e all'utilizzo dei combustibili.

Si evidenzia inoltre che il Comune di Vimercate, nell'osservazione presentata il 28 ottobre 2026, al punto 5, ha già richiamato la necessità di verificare la compatibilità territoriale del nuovo insediamento e di procedere alla verifica e all'eventuale aggiornamento dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) comunale.

La presente costituisce un contributo individuale e autonomo, volto ad approfondire tale questione sotto il profilo tecnico e normativo.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il principale riferimento normativo è costituito dal Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva 2012/18/UE (Seveso III).

In particolare, assumono rilievo:

- l'art. 13, relativo alla notifica degli stabilimenti;
- l'art. 14, relativo alla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- l'art. 19, relativo agli effetti domino;
- l'art. 22, relativo all'assetto del territorio e al controllo dell'urbanizzazione;
- l'Allegato 1, relativo alle sostanze pericolose e alle rispettive soglie quantitative.

Per la pianificazione territoriale e la compatibilità degli insediamenti assumono inoltre rilievo il D.M. 9 maggio 2001 e le disposizioni regionali lombarde applicabili.

Si sottolinea che l'assoggettamento di uno stabilimento alla disciplina Seveso non equivale automaticamente alla dimostrazione della sua compatibilità territoriale.

Quest'ultima richiede una valutazione che consideri le caratteristiche dell'impianto, le sostanze presenti, gli scenari incidentali pertinenti, le relative conseguenze e la vulnerabilità degli elementi territoriali e ambientali circostanti.

La procedura VIA costituisce pertanto un momento essenziale per verificare che le informazioni relative alla sicurezza siano adeguatamente considerate nella valutazione complessiva degli impatti del progetto.

3. QUANTITATIVI DI COMBUSTIBILE E ASSOGGETTAMENTO ALLA DISCIPLINA SEVESO III

Nella documentazione progettuale relativa all'applicazione della Direttiva Seveso III, il combustibile utilizzato per alimentare i gruppi elettrogeni viene ricondotto alla voce 34 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015, relativa ai prodotti petroliferi e ai carburanti alternativi.

Per tale categoria sono previste le seguenti soglie:

- soglia inferiore: 2.500 tonnellate;
- soglia superiore: 25.000 tonnellate.

La configurazione descritta nella documentazione prevede:

- n. 133 serbatoi giornalieri da 1 m^3, installati nei vani generatori;
- n. 133 serbatoi principali fuori terra, con capacità geometrica di 45 m^3 ciascuno e volume utile dichiarato di 33 m^3.

Assumendo la densità del gasolio EN590 pari a 845 kg/m^3, la documentazione riporta un quantitativo complessivo di circa 5.169 tonnellate.

3.1 Verifica della capacità dei serbatoi

Dai dati sopra riportati emergono due valori differenti per i serbatoi principali: 45 m^3 di capacità geometrica e 33 m^3 di volume utile.

La differenza determina una variazione significativa del quantitativo complessivo di combustibile.

I calcoli effettuati sulla base dei dati dichiarati restituiscono:

Configurazione	Quantitativo
133 serbatoi principali da 45 m³	5.057,33 t
133 serbatoi giornalieri da 1 m³	112,39 t
Totale considerando 45 m³	5.169,71 t
Totale considerando 33 m³ utili per i serbatoi principali	3.821,09 t

Entrambe le configurazioni determinano il superamento della soglia inferiore di 2.500 tonnellate.

Si ritiene tuttavia necessario che venga chiarito quale sia il quantitativo massimo effettivamente presente o ragionevolmente prevedibile nello stabilimento e quale sia stato assunto ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 105/2015.

Si chiede pertanto di verificare:

- il significato tecnico della capacità utile di 33 m^3;
- i livelli massimi di riempimento previsti;
- l'eventuale presenza di dispositivi di limitazione del riempimento;
- la quantità massima effettivamente detenibile nei singoli serbatoi;
- la coerenza tra i quantitativi riportati nella documentazione VIA e quelli dichiarati ai fini della normativa Seveso.

La distinzione tra capacità geometrica e volume operativo non è meramente formale, ma costituisce un elemento essenziale per la corretta determinazione dell'inventario delle sostanze pericolose.

3.2 Serbatoi giornalieri e sistemi di distribuzione

Si ritiene inoltre necessario chiarire le modalità di funzionamento del sistema di stoccaggio e distribuzione del combustibile.

In particolare, dovrebbero essere specificati:

- i collegamenti tra serbatoi principali e serbatoi giornalieri;
- le modalità di reintegro;
- i sistemi di intercettazione;
- le caratteristiche delle tubazioni;
- i sistemi di contenimento delle eventuali perdite;
- le condizioni operative che determinano la contemporanea presenza dei quantitativi considerati.

La verifica dovrà comprendere anche le eventuali quantità aggiuntive presenti nelle tubazioni e nei sistemi intermedi, qualora rilevanti ai fini della determinazione dell'inventario.

4. AUTONOMIA OPERATIVA E CONSUMI DI COMBUSTIBILE

La documentazione progettuale indica che il sistema di stoccaggio è dimensionato per garantire un'autonomia operativa di 48 ore.

Considerata la potenza termica complessiva dichiarata di circa 1.000 MWt e la presenza di 133 generatori, si ritiene opportuno acquisire il bilancio di massa utilizzato per il dimensionamento del sistema di stoccaggio.

In particolare, si chiede di chiarire:

- i consumi specifici dei generatori;
- i consumi orari ai diversi regimi di funzionamento;
- il numero di generatori contemporaneamente operativi nelle condizioni considerate;
- i quantitativi complessivi di combustibile necessari per garantire le 48 ore di autonomia;
- la coerenza tra capacità dei serbatoi e autonomia dichiarata.

La verifica appare necessaria anche per valutare la congruità dell'inventario di combustibile assunto nella valutazione del rischio.

5. EVENTUALE UTILIZZO DI HVO E CLASSIFICAZIONE DEI CARBURANTI

La documentazione progettuale contempla la possibilità di un futuro utilizzo di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), prevedendo un margine del 10% nella configurazione dei serbatoi.

Si ritiene necessario chiarire se tale possibilità sia già compresa nella configurazione sottoposta a VIA oppure costituisca una previsione futura.

La classificazione dei carburanti alternativi deve essere verificata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolo del prodotto effettivamente utilizzato, delle relative schede di sicurezza e dei criteri previsti dall'Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

In particolare, dovrà essere verificata l'eventuale applicabilità della voce 34, lettera e), relativa ai carburanti alternativi aventi le stesse finalità e proprietà simili, in termini di infiammabilità e pericoli ambientali, rispetto ai prodotti petroliferi indicati nella medesima voce.

Si chiede quindi di chiarire:

- quali combustibili siano effettivamente previsti;
- se l'HVO sia già incluso nella configurazione progettuale;
- quali caratteristiche di pericolo siano state considerate;
- se i quantitativi massimi siano stati determinati considerando anche tale eventualità.

La natura rinnovabile del combustibile non costituisce, di per sé, motivo di esclusione dalla disciplina Seveso.

6. SCENARI INCIDENTALI E POSSIBILI CONSEGUENZE

La verifica del superamento delle soglie quantitative previste dalla normativa Seveso costituisce un elemento necessario, ma non esaurisce la valutazione delle possibili conseguenze incidentali associate alla presenza di rilevanti quantitativi di combustibile.

In relazione alla configurazione del campus, si ritiene opportuno che siano adeguatamente valutati gli scenari incidentali pertinenti, considerando almeno le seguenti tipologie di eventi, ove applicabili alle caratteristiche effettive degli impianti.

A. Perdite di contenimento dei serbatoi

Possibili perdite di combustibile, caratteristiche dei sistemi di contenimento secondario, propagazione degli sversamenti e interferenze con le reti di drenaggio.

B. Incendio e coinvolgimento dei serbatoi

Possibili effetti termici, coinvolgimento di serbatoi adiacenti e adeguatezza dei sistemi di protezione e separazione.

C. Perdite durante le operazioni di rifornimento

Possibili eventi accidentali durante le operazioni di scarico delle autocisterne, trasferimento e movimentazione del combustibile.

D. Incendio dei gruppi elettrogeni

Possibili conseguenze di incendi nei vani generatori e coinvolgimento delle apparecchiature e delle infrastrutture adiacenti.

E. Interazioni con le infrastrutture energetiche

Possibili interferenze tra generatori, trasformatori, sistemi elettrici, reti di distribuzione del combustibile e altre infrastrutture tecnologiche.

F. Conseguenze ambientali

Possibile contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, gestione delle acque di spegnimento, interessamento delle reti di drenaggio e dispersione dei prodotti della combustione.

Per gli scenari ritenuti pertinenti si chiede che siano esplicitati i criteri di valutazione, le ipotesi di calcolo, le conseguenze attese e le eventuali aree di danno.

Si ritiene inoltre necessario che siano chiarite le ragioni tecniche che giustificano l'esclusione di eventuali scenari alternativi.

7. POSSIBILI EFFETTI DOMINO E INTERAZIONI TRA LE COMPONENTI DEL CAMPUS

La presenza di tre edifici Data Center indipendenti, 133 generatori e dei relativi sistemi di stoccaggio e distribuzione del combustibile richiede una specifica verifica delle possibili interazioni tra le diverse componenti impiantistiche.

È necessario distinguere tra le possibili propagazioni incidentali interne al campus e gli effetti domino tra stabilimenti distinti, disciplinati dall'art. 19 del D.Lgs. 105/2015.

Per quanto riguarda le interazioni interne al campus, si chiede di verificare:

- la distribuzione dei serbatoi rispetto ai gruppi elettrogeni;
- le distanze tra le diverse unità impiantistiche;
- la presenza di sistemi di alimentazione comuni;
- le possibili interferenze tra le reti di distribuzione;
- le misure di separazione e protezione;
- le conseguenze di un eventuale evento incidentale sulle infrastrutture comuni ai tre edifici.

Per quanto riguarda gli effetti domino tra stabilimenti, si chiede di verificare l'eventuale presenza di stabilimenti interessati dalle disposizioni dell'art. 19 e la sussistenza delle condizioni per l'identificazione di possibili gruppi di stabilimenti soggetti a effetti domino.

Non si intende affermare che tali effetti siano necessariamente presenti, ma che la loro eventuale sussistenza debba essere verificata e documentata dalle autorità competenti.

8. COMPATIBILITÀ TERRITORIALE, ERIR E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Vimercate dispone di un Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR), predisposto nel 2016, che costituisce il riferimento tecnico disponibile per la pianificazione territoriale in relazione agli stabilimenti soggetti alla disciplina Seveso presenti sul territorio comunale.

Nell'ambito della Variante generale al PGT, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 15 settembre 2026, è stato confermato il richiamo a tale elaborato.

La successiva presenza del nuovo campus Data Center, assoggettato alla disciplina Seveso di soglia inferiore secondo la documentazione progettuale, rende necessario verificare il quadro della compatibilità territoriale alla luce del nuovo insediamento.

A tale riguardo, si richiama espressamente l'osservazione presentata dal Comune di Vimercate il 28 ottobre 2026, nella parte in cui viene richiesta la verifica e l'eventuale revisione dell'ERIR comunale, anche in relazione ai possibili effetti domino.

Si ritiene che la compatibilità territoriale dell'intervento debba essere adeguatamente dimostrata attraverso:

- la rappresentazione delle eventuali aree di danno associate agli scenari incidentali pertinenti;
- la valutazione delle conseguenze in relazione alle caratteristiche del territorio;
- l'individuazione degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili;
- la verifica delle interferenze con le destinazioni urbanistiche vigenti e previste;
- l'eventuale coinvolgimento di insediamenti residenziali, strutture scolastiche, sanitarie e luoghi frequentati dalla popolazione;
- la verifica delle possibili interferenze con infrastrutture e altri insediamenti produttivi.

Si chiede pertanto che le risultanze delle valutazioni di sicurezza siano rese disponibili al Comune di Vimercate e costituiscano riferimento tecnico per il conseguente aggiornamento dell'ERIR e per il coordinamento con la pianificazione urbanistica.

La dimostrazione del confinamento degli effetti incidentali entro il perimetro dello stabilimento, qualora risultante dagli studi del proponente, dovrà essere supportata da adeguati elementi tecnici e cartografici e dovrà riguardare tutti gli scenari pertinenti.

Tale verifica non dovrà limitarsi ai singoli componenti impiantistici, ma dovrà considerare anche le possibili interazioni tra le diverse unità del campus.

9. MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si ritiene necessario che le misure di prevenzione e protezione previste siano descritte in modo puntuale e verificabile.

In particolare, si chiede di chiarire quali misure siano previste in relazione a:

- contenimento secondario dei serbatoi;
- rilevazione delle perdite;
- intercettazione delle reti di distribuzione;
- protezione antincendio dei serbatoi e dei gruppi elettrogeni;
- gestione degli sversamenti accidentali;
- raccolta e gestione delle acque di spegnimento;
- sicurezza delle operazioni di rifornimento;
- procedure di emergenza e coordinamento con gli enti competenti.

Si chiede inoltre di distinguere le misure già comprese nella configurazione progettuale sottoposta a VIA da quelle eventualmente rinviate alle successive fasi autorizzative.

Le misure determinanti ai fini della prevenzione e mitigazione degli scenari incidentali dovranno essere individuate in modo chiaro e tradotte, ove necessario, in condizioni progettuali e gestionali verificabili.

10. RICHIESTE CONCLUSIVE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE

Alla luce delle considerazioni esposte, il sottoscritto chiede alla Commissione Tecnica VIA-VAS e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ciascuno per quanto di competenza, di:

1. Verificare la corretta determinazione dell'inventario delle sostanze pericolose, chiarendo la differenza tra capacità geometrica di 45 m^3 e volume utile di 33 m^3 dei serbatoi principali.
2. Acquisire o verificare la documentazione relativa ai 133 serbatoi principali, ai 133 serbatoi giornalieri e ai rispettivi sistemi di distribuzione e trasferimento del combustibile.
3. Verificare la coerenza tra quantitativi di combustibile, consumi dei gruppi elettrogeni e autonomia operativa dichiarata di 48 ore.

4. Verificare la classificazione dei combustibili effettivamente previsti, compreso l'eventuale utilizzo di HVO, sulla base delle rispettive caratteristiche e schede di sicurezza.
5. Verificare la completezza degli scenari incidentali pertinenti e delle relative conseguenze, chiarendo su quali elementi tecnici si fondi l'eventuale conclusione circa il confinamento degli effetti entro il perimetro dello stabilimento.
6. Verificare le possibili propagazioni degli eventi tra le diverse unità impiantistiche del campus e l'eventuale sussistenza di effetti domino tra stabilimenti distinti, secondo le disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 105/2015.
7. Verificare la compatibilità territoriale dell'insediamento attraverso la rappresentazione delle eventuali aree di danno e la loro sovrapposizione con gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili e con le previsioni urbanistiche comunali.
8. Acquisire, per quanto di rispettiva competenza, i contributi delle autorità preposte alla prevenzione degli incidenti rilevanti, alla prevenzione incendi e alla tutela ambientale, con particolare riferimento al Comitato Tecnico Regionale, ai Vigili del Fuoco e ad ARPA Lombardia.
9. Rendere disponibili al Comune di Vimercate le risultanze delle valutazioni, affinché possano costituire riferimento tecnico per la verifica e l'eventuale aggiornamento dell'ERIR comunale.
10. Individuare le eventuali misure progettuali e gestionali necessarie a garantire la prevenzione e la mitigazione degli scenari incidentali, prevedendo condizioni e prescrizioni verificabili.
11. Assicurare che gli aspetti essenziali relativi alla sicurezza e alla compatibilità territoriale siano adeguatamente valutati nell'ambito della procedura VIA, senza rinviare genericamente a successive fasi autorizzative gli elementi necessari per la valutazione complessiva degli impatti ambientali.

CONCLUSIONI

La realizzazione del campus Data Center di Vimercate comporta l'insediamento di un sistema impiantistico di rilevanti dimensioni, caratterizzato dalla presenza di tre edifici indipendenti, 133 gruppi elettrogeni e un sistema di stoccaggio e distribuzione del combustibile che, sulla base dei quantitativi indicati nella documentazione progettuale, supera la soglia inferiore prevista dalla disciplina Seveso III.

La dimensione dell'inventario di combustibile e la distribuzione dei relativi impianti rendono necessario un approfondimento puntuale della configurazione effettiva dello stabilimento, della corretta determinazione dei quantitativi massimi detenibili e delle possibili conseguenze associate agli scenari incidentali pertinenti.

Particolare attenzione deve essere riservata alle possibili interazioni tra i diversi componenti del campus, alla gestione degli eventi incidentali e alla verifica delle conseguenze ambientali e territoriali.

Assume inoltre particolare rilevanza la compatibilità territoriale del nuovo insediamento, anche in considerazione dell'ERIR comunale predisposto nel 2016 e della successiva adozione della Variante generale al PGT.

La verifica della sicurezza del nuovo insediamento deve quindi essere coordinata con la pianificazione urbanistica comunale, assicurando che le risultanze degli studi siano rese disponibili al Comune e costituiscano un riferimento tecnico per l'eventuale aggiornamento dell'ERIR.

Alla luce di quanto esposto, si chiede che le questioni evidenziate siano oggetto di specifico approfondimento nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che siano acquisite tutte le integrazioni documentali e le valutazioni necessarie a dimostrare la compatibilità dell'intervento con il territorio circostante.

Si chiede infine che le eventuali criticità riscontrate siano affrontate prima della conclusione del procedimento, attraverso adeguate integrazioni progettuali, prescrizioni e misure di prevenzione e mitigazione, ove necessarie.

La presente osservazione è formulata nell'interesse della tutela della salute pubblica, dell'ambiente e della sicurezza del territorio, nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente alle autorità preposte alla valutazione ambientale, alla prevenzione degli incidenti rilevanti e alla pianificazione urbanistica.

Luogo e data: Vimercate, 9 novembre 2026

Nome e cognome dell'osservante: Maria Chiara Villa

Firma: